

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

15 Maggio 2022

V DOMENICA DI PASQUA

Anno V – n. 20

“Amarsi gli uni gli altri”: l'amore è donazione



Il Vangelo di questa quinta domenica di Pasqua ci insegna quella che deve essere la misura del nostro amore fraterno. L'esempio che dobbiamo imitare è molto grande, il più grande che potessimo avere. Non dobbiamo amare il prossimo come lo ama una qualsiasi persona buona, ma come Gesù ci ha amati e continuamente ci ama. Egli ci dice: «Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri»; Gesù ci dice di imitare un

modello irraggiungibile per farci comprendere che dobbiamo e possiamo sempre migliorare e crescere nella carità. Non ci sarà mai un momento nel quale potremo dire di amare abbastanza. Com'è che Gesù ci ha amati? Ci ha amati fino a morire in Croce per noi, fino al Sacrificio supremo, fino al dono dell'Eucaristia. Egli ha dato tutto: la sua vita e il suo amore per noi. Sul suo esempio, dobbiamo amarci gli uni gli altri. Comprenderemo che la prova sicura dell'autentica carità è il sacrificio. Infatti, solo chi ama è disposto a sacrificarsi per una persona, fino a donare tutta la sua vita. Così fanno i genitori con i figli, così fanno le persone che si amano e non sono accecate dall'egoismo. L'egoismo è l'esatto contrario dell'amore. L'amore è donazione; l'egoismo è solo ricerca del proprio tornaconto. Dobbiamo un pò tutti convertirci dall'egoismo all'amore. *Amarci gli uni e gli altri*, tutto molto semplice e chiaro, è la strada da percorrere se si vuole essere in comunione con Gesù. Gesù parla ai suoi discepoli come oggi parla anche a noi, come singoli e come comunità che vuole testimoniare e annunciare Gesù. Una volta lasciata questa terra, avremo la giusta ricompensa. San Giovanni, nella seconda lettura di oggi, ci dice che in Paradiso Dio «asciugnerà ogni lacrima [...] non vi sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno». Pensiamo spesso al Paradiso e comportiamoci in modo da meritarlo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura At 14, 21b-27

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni». Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisidia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto. Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede.

Salmo Responsoriale 144

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Oppure

Alleluia, alleluia, alleluia.

Misericordioso e pietoso è il Signore, / lento all'ira e grande nell'amore. / Buono è il Signore verso tutti, / la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere / e ti benedicano i tuoi fedeli. / Dicano la gloria del tuo regno / e parlino della tua potenza.

Per far conoscere agli uomini le tue imprese / e la splendida gloria del tuo regno. / Il tuo regno è un regno eterno, / il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

Seconda Lettura Ap 21, 1-5a

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Canto al Vangelo (Gv 13, 34)

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:

come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia.

Vangelo Gv 13, 31-33a.34-35

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

• **Il Papa: i nonni, artefici della rivoluzione della tenerezza che libera il mondo dalla guerra**

Nel messaggio in occasione della seconda Giornata mondiale dei nonni, che cade il prossimo 24 luglio, Francesco esorta a diventare «maestri di un modo di vivere pacifico e attento ai deboli», custodendo il mondo, guardando alla vecchiaia come ad un tempo di preghiera per convertire i cuori. Francesco indica il modo per condurre una vecchiaia attiva dal punto di vista spirituale attraverso *«la lettura assidua della Parola di Dio, la preghiera quotidiana, la consuetudine con i Sacramenti e la partecipazione alla Liturgia»*. Alimentare la relazione con Dio e gli altri è la strada, soprattutto offrendo affetto ai nostri vicini ma anche ai poveri e ai sofferenti. In conclusione, Francesco invita a celebrare insieme la Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani, invitando parrocchie e comunità ad andarli a trovare perché da un incontro può nascere l'amicizia. *«Facciamo in modo che nessuno viva questo giorno nella solitudine. La visita agli anziani soli è un'opera di misericordia del nostro tempo!»*.

• **Francesco, si preghi il Rosario per la pace e contro la pazzia della guerra**

Di fronte alla pazzia della guerra si continui a pregare ogni giorno il Rosario per la pace. Il Papa presenta alla Madre di Dio la tragedia vissuta dagli ucraini: *«Alla Vergine Santa presento in particolare le sofferenze e le lacrime del popolo ucraino. Di fronte alla pazzia della guerra continuiamo per favore a pregare ogni giorno il Rosario per la pace»*. Il Papa, quindi, chiede preghiere per i responsabili delle Nazioni *«perché non perdano il fiuto della gente che vuole la pace e sa bene che le armi non la portano mai»*.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 459 Il Verbo si è fatto carne *per essere nostro modello di santità*: «Prendete il mio giogo su di voi e imparate da me...» (Mt 11,29). «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (Gv 14,6). E il Padre, sul monte della trasfigurazione, comanda: «Ascoltatelo» (Mc 9,7). In realtà, egli è il modello delle beatitudini e la norma della Legge nuova: «Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati» (Gv 15,12). Questo amore implica l'effettiva offerta di se stessi alla sua sequela.

CCC 865 La Chiesa è *una, santa, cattolica e apostolica* nella sua identità profonda e ultima, perché in essa già esiste e si compirà alla fine dei tempi «il regno dei cieli», «il regno di Dio», che è venuto nella persona di Cristo e che misteriosamente cresce nel cuore di coloro che a lui sono incorporati, fino alla sua piena manifestazione escatologica. Allora *tutti* gli uomini da lui redenti, in lui resi «santi e immacolati al cospetto» di Dio «nella carità», saranno riuniti come *l'unico* popolo di Dio, «la Sposa dell'Agnello», «la Città santa» che scende «dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio»; e «le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei *dodici Apostoli dell'Agnello*» (Ap 21,14).

CCC 2746 Quando la sua Ora è giunta, Gesù prega il Padre. La sua preghiera, la più lunga trasmessaci dal Vangelo, abbraccia tutta l'Economia della creazione e della salvezza, come anche la sua morte e la sua risurrezione. La preghiera dell'Ora di Gesù rimane sempre la sua preghiera, così come la sua pasqua, avvenuta «una volta per tutte», resta presente nella liturgia della sua Chiesa.

Parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 14 MAGGIO <i>rosso</i> <i>S. Mattia apostolo – festa</i>	<ul style="list-style-type: none">➤ 18.00 – Collepepe: S. Messa festiva e Priorata di S. Eurosia➤ 19.00 – Gaglietole: S. Messa festiva
DOMENICA 15 MAGGIO <i>bianco</i> V DOMENICA DI PASQUA <i>Festa di S. Eurosia</i>	<ul style="list-style-type: none">➤ 9.00 – Ripabianca: S. Messa festiva➤ 10.00 – Collazzone: S. Messa festiva➤ 10.30 – Collepepe: S. Messa di S. Eurosia e Prime Comunioni, Processione, Priorata➤ 18.00 – Casalalta: S. Messa festiva
LUNEDÌ 16 MAGGIO <i>bianco</i>	<ul style="list-style-type: none">➤ 18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie: S. Messa
MARTEDÌ 17 MAGGIO <i>bianco</i>	<ul style="list-style-type: none">➤ 18.00 – Ripabianca: S. Messa➤ 21.00 – Collepepe: Coro Interparrocchiale
MERCOLEDÌ 18 MAGGIO <i>bianco</i>	<ul style="list-style-type: none">➤ 18.00 – Casalalta: S. Messa (<i>Confraternita</i>)
GIOVEDÌ 19 MAGGIO <i>bianco</i>	<ul style="list-style-type: none">➤ 18.00 – Canalicchio, S. Fortunato: S. Messa➤ 21.00 – Ripabianca: Adorazione Eucaristica
VENERDÌ 20 MAGGIO <i>bianco</i>	<ul style="list-style-type: none">➤ 18.00 – Collazzone, S. Michele: S. Messa
SABATO 21 MAGGIO <i>bianco</i>	<ul style="list-style-type: none">➤ 18.00 – Collepepe: S. Messa festiva➤ 19.00 – Gaglietole: S. Messa festiva
DOMENICA 22 MAGGIO <i>bianco</i> VI DOMENICA DI PASQUA <i>S. Rita da Cascia – memoria</i>	<ul style="list-style-type: none">➤ 9.00 – Ripabianca: S. Messa festiva➤ 10.00 – Collazzone: S. Messa festiva➤ 10.30 – Casalalta: S. Messa e Prima Comunione; segue la processione di S. Rita e benedizione dei mezzi di trasporto➤ 11.30 – Collepepe: S. Messa festiva <p><i>Dopo le celebrazioni saranno benedette le rose in onore di S. Rita</i></p>
AVVISI	

**RECAPITI
SACERDOTI:**

Don Lorenzo Romagna
Parroco *in solido* moderatore
347 787 5125
lorenzo.romagna@gmail.com

Don Andrea Rossi
Parroco *in solido*
348 914 2838
don.andrearossi@tiscali.it



SITO INTERNET:

www.parrocchietrecolli.it

EMAIL:

parrocchietrecolli@gmail.com



@Parrocchietrecolli